

Spendere meno si può

Piemonte e Veneto, così si esagera

Roberto Perotti

6 Dicembre 2013

Nel dicembre 2012 il governo Monti tentò di porre un limite alle spese della politica regionale. Incredibilmente, alcune regioni ne approfittarono per aumentare gli emolumenti totali dei loro consiglieri. Con un trucco semplice ed efficace, ma molto ben nascosto.

Nel dicembre 2012 il governo Monti impose **un tetto alla remunerazione** dei consiglieri regionali: la somma di indennità, diarie e rimborsi a forfait non avrebbe dovuto superare gli 11.100 euro lordi mensili per un consigliere senza altre cariche. **Incredibilmente**, alcuni consigli regionali sono riusciti a cogliere l'occasione per **aumentare** gli emolumenti netti ai propri consiglieri.

A posteriori, il trucco è di una semplicità disarmante: si riduce l'emolumento totale, in modo che non superi gli 11.100 euro. Ma si riduce di molto l'indennità, che è **tassabile**, e si aumenta la diaria, che è un rimborso a forfait, quindi di fatto un reddito **non tassabile**. Al netto delle tasse, ora un consigliere guadagna di più.

La prima tabella illustra quello che è successo in **Piemonte** (i dettagli dei calcoli si possono trovare sul mio [sito web](#)). La colonna 1 mostra le componenti del reddito di un consigliere senza altri incarichi e abitante nel capoluogo, prima della riforma Monti: 9948 di indennità lorda e 2402 di rimborsi a forfait. Il totale, 12350 euro, eccedeva il nuovo limite. Con una legge di fine 2012, il Consiglio regionale ha quindi ridotto l'indennità a 6.600 euro, ma ha aumentato il rimborso forfetario a 4.500. Il totale è ora esattamente di 11.100 euro. Ma poiché le tasse totali sono diminuite, **al netto delle tasse un consigliere ora guadagna più di prima**. Quanto esattamente dipende da quante sedute perde il consigliere, perché prima c'era un gettone per ogni presenza e ora c'è una penalizzazione per ogni assenza: la tabella mostra il reddito netto se si è presenti a tutte le sedute, in media 7 al mese, o si perdono 4 sedute (la media per i consiglieri regionali piemontesi nel 2011).

Si noti che per ora **non cambia neanche la pensione**, perché l'abolizione del vitalizio scatterà dalla prossima legislatura, a partire dal 2015 (colonna 3). C'è solo una piccola riduzione dell'indennità di fine mandato, una specie di TFR dei consiglieri. I consiglieri eletti dal 2015 in poi avranno diritto a una pensione con interamente il contributivo. Assumendo un contributo del consigliere dell'8.8 per cento e della Regione del 18.2 per cento, come alla Camera, e una rivalutazione del montante del 2 per cento all'anno, **la pensione diminuirà drasticamente** (nella tabella ipotizzo che il consigliere vada in pensione a 65 anni). Il reddito netto percepito dal consigliere **aumenterà però ulteriormente**, perché si riduce la trattenuta per il vitalizio (ora pensione).

Una cosa simile, e per certi aspetti **ancora più interessante**, è avvenuta in **Veneto** (Tabella 2). Qui una legge regionale del gennaio 2012 aveva abolito un rimborso forfetario di quasi 2000 euro (colonna 2). Il reddito lordo di un consigliere nel 2012 era quindi di 10.309 euro. Nel dicembre 2012 il Consiglio regionale decide quindi di **aumentare la retribuzione lorda** e di portarla al tetto massimo consentito dalla riforma Monti, 11.100 euro (colonna 3). Non solo, ma allo stesso tempo, come in Piemonte, riduce l'indennità e aumenta la diaria: 6.600 e 4.500 euro rispettivamente. Non pago, il Consiglio regionale **riduce anche la penalità per le assenze**: prima era di 1/15 della diaria, cioè 173 euro per assenza. Poiché però ora la diaria è aumentata, **mantenendo la stessa regola la penalità sarebbe quasi raddoppiata, a 300 euro**. Così il consiglio stabilisce che la penalità per le assenze venga ridotta a **40 euro**.

Risultato: non solo **il reddito netto è aumentato nel 2013 rispetto al 2012** (confronta la colonna 3 con la colonna 2), ma è aumentato **anche rispetto al 2011** quando c'era ancora il rimborso spese a forfait di quasi 2000 euro e il reddito lordo totale era di 12.111 euro (confronta la colonna 3 con la colonna 1).L' aumento rispetto al 2011 c'è solo però nel caso ci si assenti 3 volte, **proprio grazie alla riduzione della penalità per l' assenza**. Ed anche in questo caso, fino alla prossima legislatura vitalizi e indennità di fine mandato non cambiano.

Non escludo che vi siano altre regioni in cui è avvenuto ciò che è avvenuto in Piemonte e Veneto. In alcune le informazioni online sono lacunose. In altre la remunerazione netta dei consiglieri è sicuramente **scesa** ma questo non significa necessariamente che queste regioni siano più virtuose di Piemonte e Veneto. In Campania, Lazio, Lombardia e Sardegna , per esempio, ma il motivo **non è necessariamente nobile**: queste regioni erano così generose prima (cioè, il reddito lordo era così superiore a 11.100 euro) che, anche se avessero voluto, **non avrebbero avuto margini per aggirare le nuove norme**.

PIEMONTE			
	2012	2013	Dalla prossima legislatura
	(1)	(2)	(3)
Indennità di carica	9948	6600	6600
(tratt. indennità fine mandato)	-497	-330	-330
(tratt. vitalizio)	-1990	-1320	-581
(rit. IRPEF)	-3495	-2127	-2127
(rit. addiz. regionale)	-172	-114	-114
Rimborso forfetario mensile	2402	4500	4500
<u>Netto con 4 assenze</u>	<u>6562</u>	<u>6609</u>	<u>7348</u>
<u>Netto con 0 assenze</u>	<u>7050</u>	<u>7209</u>	<u>7948</u>
Indennità fine mandato			
5 anni di mandato	99480	33000	33000
10 anni di mandato	198960	66000	66000
Vitalizio / pensione			
5 anni di mandato	2984	2984	637
10 anni di mandato	5969	5969	1340

Fonte e documentazione: vd. il [mio sito web](#)

VENETO				
	2011	2012	2013	Dalla prossima legislatura
	(1)	(2)	(3)	(4)
Indennità di carica	7607	7607	6600	6600
<i>(tratt. indennità fine mandato)</i>				
<i>(tratt. vitalizio)</i>	-1472	-1472	-1299	-581
<i>(rit. IRPEF)</i>	-2702	-2702	-2269	-2269
<i>(rit. addiz. regionale)</i>	-94	-94	-81	-81
Diaria	2602	2602	4500	4500
Rimborso forfetario mensile	1902			
<u>Netto con 4 assenze</u>	<u>7150</u>	<u>5342</u>	<u>7291</u>	<u>8009</u>
<u>Netto con 0 assenze</u>	<u>7844</u>	<u>5942</u>	<u>7451</u>	<u>8169</u>
Indennità fine mandato				
5 anni di mandato	30429	28908	28908	0
10 anni di mandato	60859	57816	57816	0
Vitalizio / pensione				
5 anni di mandato	1734	1734	1734	637
10 anni di mandato	2891	2891	2891	1340

Fonte e documentazione: vd. il [mio sito web](#)